

ROSEリポジトリいばらき（茨城大学学術情報リポジトリ）

Title	シエナのサンタ・テレサ礼拝堂の図像プログラム
Author(s)	甲斐, 教行
Citation	五浦論叢：茨城大学五浦美術文化研究所紀要(15): 21-57
Issue Date	2008-11-30
URL	http://hdl.handle.net/10109/782
Rights	

このリポジトリに収録されているコンテンツの著作権は、それぞれの著作権者に帰属します。引用、転載、複製等される場合は、著作権法を遵守してください。

お問合せ先

茨城大学学術企画部学術情報課（図書館） 情報支援係
<http://www.lib.ibaraki.ac.jp/toiawase/toiawase.html>

Gesù e Teresa.

Illustrazioni

- Fig.1 Entrata dell'Istituto di Santa Teresa
Fig.2 Soffitto dell'Oratorio di Santa Teresa
Fig.3 Parete dell'entrata
Fig.4 Parete dell'altare
Fig.5 Ricciardo Meacci, *Elia*
Fig.6 Ricciardo Meacci, *Eliseo*
Fig.7 Alessandro Franchi, *La Vergine dà lo scapolare a san Simone Stock*
Fig.8 Alessandro Franchi, *Vestizione di Teresa* (predella dell'altare maggiore)
Fig.9 Alessandro Franchi, *Trasverberazione di Teresa* (altare maggiore)
Fig.10 Alessandro Franchi, *Apparizione di Gesù Bambino a Teresa*
Fig.11 Alessanro Franchi, *Teresa che fabbrica i monasteri* (predella dell'altare maggiore)
Fig.12 Gaetano Marinelli, *Teresa che resuscita il nipotino*
Fig.13 Alessandro Franchi, *Apparizione di san Pier d'Alacantara a Teresa*
Fig.14 Alessandro Franchi, *Teresa che scrive* (predella dell'altare maggiore)
Fig.15 Alessandro Franchi, *Vestizione di san Giovanni della Croce*
Fig.16 Gaetano Marinelli, *Morte di Teresa*
Fig.17 Gaetano Marinelli, *Apparizione di Teresa a suor Caterina di Gesù dopo la morte*
Fig.18 Gaetano Marinelli, *Canonizzazione di Teresa*
Fig.19 Gaetano Marinelli, *San Giuseppe*
Fig.20 Alessandro Franchi, *Madonna del Carmelo*
Fig.21 Ricciardo Meacci, *Santa Cecilia*
Fig.22 Giuseppe Catani Chiti, *Santa Caterina d'Alessandria*
Fig.23 Alessandro Franchi, *Sant'Agnese*
Fig.24 Leone Leoncini, *San Tommaso d'Aquino*
Fig.25 Gaetano Marinelli, *San Bernardino da Siena*
Fig.26 Gaetano Marinelli, *Santa Caterina da Siena*
Fig.27 Ricciardo Meacci, *San Girolamo Emiliani*
Fig.28 Ignoto, *San Giuseppe Calasanzio*
Fig.29 Alessandro Franchi, *San Luigi Gonzaga*
Fig.30 Giuseppe Catani Chiti, *San Vincenzo de' Paoli*

[Noriyuki KAI / professore associato, Ibaraki University]

S. Teresa di Giesù fondatrice de' Carmelitani Scalzi [...], trad. dal Giulio Cesare Braccini, Milano 1628.

⁴ Teresa, *op. cit.*, pp.405-406 (cap.29).

⁵ Teresa, *op. cit.*, p.55 (cap.4).

⁶ La santa scrive, volgendo le spalle alla filzatrice, simbolo della vita attiva. Per questo episodio vedi Teresa, *op. cit.*, p.151 (cap.10): "Lo scrivo poi rubando, per modo di dire, il tempo, e ancor con pena: che lo scrivere m'impedisce di filare, e trovomi in casa povera ove le occupazioni non mi mancano".

⁷ La scena rappresenta l'episodio in cui il santo appare a Teresa nel momento della propria morte, giacché egli mette la mano sinistra sul proprio petto, quasi dicesse "io", e indica in alto con la mano destra, quasi dicesse "vado in cielo". Vedi Teresa, *op. cit.*, p.376 (cap.27): "Nel momento che rese l'ultimo spirito, si mostrò a me, e mi disse che andava a riposarsi. Senza dar prima fede a tal visione, ne feci parte tuttavia ad alcune persone, e di lì a otto giorni ci venne la notizia che era morto, o, direm meglio, che avea cominciato a vivere eternamente".

⁸ Ribera, *op. cit.*, pp.120-121 (Lib.1, cap.13, V); Yepes, *op. cit.*, pp.214-216 (Lib.2, cap.5).

⁹ Ribera, *op. cit.*, pp.439-442 (Lib.3, cap.15, IV-VII); Yepes, *op. cit.*, pp.435-439 (Lib.2, cap.38).

¹⁰ "La santa si diè a vedere una seconda volta a quella fervente religiosa. Ma essa stava come timorosa, non avendo ardire d'accostarsi alla Madre, nè credendo che quella visione fosse vera. La santa dissele allora: «Ben io approvo che tu non creda facilmente, perché io voglio piuttosto che si faccia caso in questi monasteri di vere virtù, che non di visioni e rivelazioni; ma, affinché tu vegga che questa visione non è falsa, accostati a me». E, dicendo questo, le toccò una piaga che ella aveva da una parte del petto, della quale niuno ancora l'aveva potuta guarire, e in una mano, dove aveva un segno ben grande, rotondo e nero, che neanche le si era potuto mai togliere; e sparì la Madre. Ed ella rimase sana della sua piaga e del tutto senza il segno della mano, il che cagionò non poca ammirazione alle persone che avevano vedute come stava prima, e vedevano come stava di poi" (Ribera, *op. cit.*, pp.766-767 [Lib.5, cap.4, V]).

¹¹ Ribera, *op. cit.*, pp.238-239 (Lib.2, cap.10, III).

¹² Yepes, *op. cit.*, pp.300-301 (Lib.2, cap.19).

¹³ B. Checcucci, S. Teresa di Gesù. *Racconto di Bernardino Checcucci canonico fiorentino*, Siena 1882, p.non numerata (*A chi legge*). Per le notizie su Leopoldo Bufalini vedi *Le Figlie di S. Teresa, Brevi Cenni della vita e delle opere di monsignore Leopoldo Bufalini, Arcidiacono della metropolitana di Siena, protonotario apostolico ad instar, istitutore delle terziarie di s. Teresa*, Siena 1917.

¹⁴ B. Checcucci, *op. cit.*, pp.598-599. L'episodio è narrato più brevemente anche in G. Olmi, *Fioretti di S. Teresa di Gesù, Seconda edizione etc.*, Siena 1882, p.140.

¹⁵ B. Checcucci, *op. cit.*, pp.283-284. L'episodio è narrato più brevemente anche in *Vita della serafica vergine S. Teresa di Gesù restauratrice dell'Ordine Carmelitano etc.*, Piacenza 1870, p.99.

¹⁶ B. Checcucci, *op. cit.*, pp.127-128. Vedi anche *ivi*, p.356, dove si ripete la stessa conversazione fra

ora non oso concludere che tali episodi fossero stati raccontati per la prima volta da Checcucci, ma, considerando il rapporto dell'autore con il committente, posso supporre la probabile consultazione del volume da parte di Franchi e di Marinelli.

Quale esempio cito il passo riferito all'*Apparizione di Gesù Bambino* (fig.10), episodio significativo, anche perché si riferisce alla nascita del soprannome della santa, "Teresa di Gesù". Cominciamo dall'episodio precedente, in cui Teresa confessa una delle tante apparizioni del Signore.

"[...] dovrò dire quest'apparizione al confessore? Non ardisco. Chi sa che sarò creduta? Chi sa se non sia novamente derisa? [...] Pure la dirò.

—Padre, dice, se aveste veduto che bellezza! Se aveste udito che accenti! Se aveste gustato che gioia!

—Che avete mai, Teresa?

—Oggi m'è apparso il Signore.

—Ma, figlia mia, badate bene che non sia invece il demonio.

—No, padre! è Gesù, Gesù, Gesù. Quale splendore! quale serenità! quanta mansuetudine! quanto amore! — E in così dire si stempera tanto in affetto, che: io, esclama, voglio esser sempre di Gesù, e unicamente di lui: Gesù il mio essere, Gesù la mia vita, Gesù il mio tutto, tanto che io non sia più Teresa di questo mondo, ma Teresa di Gesù.

Dopo di ciò va pel convento. A mezzo un corridore s'imbatte all'improvviso in un vezzoso fanciullo, bianco vestito e con guance vermiglie come rosa. Sorpresa a quella vista, gli domanda

—Che fai qui, fanciullo?

—M'è grato questo soggiorno.

—Dove vieni così vezzoso?

—Dal luogo di tutte le delizie.

—Qual è il tuo nome?

—Dimmi prima il tuo, e poi ti dirò il mio.

—Io son Teresa... sì Teresa di Gesù.

—E io son Gesù di Teresa — e dispare¹⁶.

Note

¹ Teresa di Gesù, *Vida de Santa Teresa de Jesús, in Obras*, a cura di Luis de León, Salamanca 1588; eadem, *Istoria della propria vita ecc.*, trad. dal p. Camillo Mella P. C. D. G., Modena 1871.

² Francesco de Ribera, *Vida de Santa Teresa de Jesús*, Salamanca 1590; Idem, *Vita di santa Teresa*, trad. dal p. Camillo Mella, D. M. C., Modena 1876.

³ Diego de Yepes, *Vida de Santa Teresa de Jesús*, Madrid 1599; Idem, *Vita della gloriosa Vergine*

Alessandro Franchi e la letteratura teresiana: riassunto

Le undici storie di santa Teresa, nell'omonimo Oratorio dell'Istituto Bufalini in via di San Quirico a Siena (fig.1-4), non sono mai state sufficientemente indagate dal punto di vista iconografico. Vorrei qui accennare ad alcune fonti letterarie che potevano essere state consultate dai loro autori, il pittore Alessandro Franchi e il suo stretto collaboratore Gaetano Marinelli.

Tre sono i testi fondamentali sulla vita della santa: l'*Autobiografia*¹ e le biografie scritte da Francesco de Ribera² e da Diego de Yepes³, tutte già tradotte in italiano prima della fondazione dell'Istituto, che risale al 1881. Riassumo brevemente quello che ho notato a proposito di queste fonti in rapporto con la decorazione pittorica dell'Oratorio Bufalini.

Nell'*Autobiografia* sono già presenti i seguenti episodi dipinti nell'Oratorio da Alessandro Franchi: la *Trasverberazione*⁴ (altare maggiore. fig.9); la *Vestizione*⁵, *Teresa che scrive*⁶ e *Teresa che fabbrica i monasteri* (predella dell'altare maggiore. fig.8, 14, 11); l'*Apparizione di san Pier d'Alacantara a Teresa*⁷ (fig.13).

Episodi trattati prima da Francesco de Ribera e poi da Diego de Yepes sono *Teresa che resuscita il nipotino*⁸ (fig.12) e la *Morte di Teresa*⁹ (fig.16), soggetti entrambi dipinti da Marinelli.

Il primo miracolo dopo la morte, ossia l'*Apparizione di Teresa a suor Caterina di Gesù*¹⁰ (fig.17), di Marinelli, si trova soltanto nella biografia di Ribera.

Quanto alla *Vestizione di san Giovanni della Croce* (fig.15) di Franchi, nella bibliografia sopra citata non ne troviamo la descrizione: Ribera fa un riferimento alla spedizione di Giovanni della Croce a Druelo, dove aprirà il primo convento maschile dei Carmelitani Scalzi, ma non parla del vestito¹¹. Yepes si riferisce al vestito, senza però descrivere la vestizione del santo¹². Ugualmente, né la *Canonizzazione di Teresa* (fig.18) di Marinelli, né l'*Apparizione di Gesù Bambino a Teresa* (fig.10) di Franchi trovano riferimento nelle suddette vite.

Vorrei dunque proporre come fonte per queste immagini una biografia uscita contemporaneamente alla decorazione: *S. Teresa di Gesù. Racconto di Bernardino Checcucci canonico fiorentino*, scritta su richiesta di Leopoldo Bufalini¹³, committente anche dei decori dell'Oratorio, e pubblicata a Siena nel 1882, anno in cui cadeva il terzo centenario della morte di Teresa e in cui aveva inizio la decorazione del ciclo teresiano (tranne l'altare maggiore e la sua predella, che risalgono al 1880). Questo racconto, in forma di romanzo, fa riferimento alla *Canonizzazione di Teresa*¹⁴, e descrive minutamente la *Vestizione di san Giovanni della Croce*¹⁵ e l'*Apparizione di Gesù Bambino a Teresa*. Per